

il portaordini



**FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202**

**www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it**

**Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
Ottobre ANNO XLII N. 3 - 2010
Tiratura 2.600 copie - Costo per copia ~ 0,60**



La chiesetta di S. Defendente restaurata dagli Alpini del Gr. di Gavi inaugurata al Raduno Sezionale 2010



il portaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLII dalla fondazione N° 3 - Ottobre 2010

Direttore editoriale Bruno Pavese
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici
Bartolomeo Gamalero - Italo Semino - Fabrizio Torre
Luciano Zenato

Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Litografia Viscardi
Via Santi, 5 Zona D4 - AL
Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

S. Traversa, M. Malvicino, P. Repetto, G. Gamalero,
V. Doglioli, L. Visconti, M. Fiorini, D. Bertin, R. Bonini, C.
Traverso

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI
SEZIONE DI ALESSANDRIA
"Gen. Camillo Rosso"
Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
Telefono e fax 0131 442202
www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it
ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1,
DCB/AL
Tiratura **2.600** copie - Costo per copia ~ 0,60

S O M M A R I O

- pg. 3 Il calcio del mulo
- pg. 4 A tutti i lettori - 138° anniversario TT.AA.
Beatificazione di Don Pollo
- pg. 5 Gavi, Raduno Sezionale - 77^a btr
- pg. 6 In memoria di Graziano
- pg. 7 Vignole e la toponomastica alpina
Ho incontrato G. De Marzi
- pg. 8 Festa del Redentore - 50 anni fa...!
- pg. 9 L'Aquila torna a volare
- pg. 10 Coro Valtanaro "Vino in concerto"
Coro Montenero, Attività del coro
- pg. 11 Premio De Cia, "Vita e cultura alpina"
Il bosco delle Penne Mozze
- pg. 12 Attività dei Gruppi:
Castellazzo B.: da assemblea di gruppo
Sezzadio: Inaugurazione cappelletta a Spigno
Quattordio: Cambio del Capogruppo
- pg. 13 Alessandria: Iniziative benefiche 2010
- pg. 14 Felizzano: Impegno per i giovani - Il cortile
- pg. 15 Novi L.: Festa birra, Soggiorno a Pozza di F.
Tortona, Attività del Gruppo
- pg. 16 Valenza: Festa tagliatella 2010
- pg. 17 Valenza: raduno a Ronchi dei Legionari
Ricordi "dormienti"
- pg. 18 In famiglia - Mosè Carraretto
- pg. 19 Pranzo del cinghiale - Un socio risponde
Ciao e grazie Pietro - Adozione a distanza

I m p o r t a n t e

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono:

n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 10 giugno; n° 3 - 10 settembre; n° 4 - 10 novembre. *Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".*

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredate dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito.



Il calcio del mulo

Ma siamo proprio sicuri che tutti ci vogliano bene come affermato da innumerevoli parti quando gli Alpini fanno comodo e, forse un po' troppo ingenuamente, noi crediamo? Questa domanda è sorta spontanea a Bergamo, in occasione dell'Adunata di ancor fresca memoria dove, su alcuni muri accanto ai manifesti celebrativi dell'avvenimento, si potevano leggere le scritte riportate in fotografia. Sempre restando in tema Adunata di Bergamo non appena si è avuta notizia di uno stanziamento di fondi da parte della Regione Lombardia, si è gridato allo scandalo senza volutamente ricordare che un simile evento significa, oltre al contenuto morale, anche gente che lavora e ricava guadagno per milioni di Euro. Alcuni giornali hanno evidenziato il danno che gli Alpini avrebbero apportato al verde pubblico rovinato da attenamenti dove "Sbracati individui bevono vin brulé e mangiano

polenta con crauti e mortadella". Ma codesti solerti bacchettatori dove sono quando settimanalmente scalmanati pseudosportivi sfasciano stadi, incendiano cassonetti e divulgono arredo urbano, senza contare il notevole numero di contusi che le Forze dell'Ordine debbono lamentare? In alcuni casi poi si assiste ad un vero assalto alla baionetta ed anche le istituzioni fanno la loro parte.

Un giornalista aostano è stato assolto dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa provocata da un articolo pubblicato su un giornale svizzero. Dalle colonne l'autore sbeffeggiò e derise gli Alpini citando ritirate e sconfitte, commentando poi: "malgrado ciò, nulla impedisce agli alpini di festeggiare tutti gli anni le loro imprese, dandosi alla pazza gioia tra un bicchiere e l'altro in una tre giorni di baldoria sfrenata". A Genova si è arrivati ad accusare di vandalismo un Presidente di Municipio ed un Assessore comunale che hanno osato ripulire i muri imbrattati dai teppisti dei centri sociali con scritte antialpini in occasione dell'affiancamento alle Forze dell'Ordine per garantire la sicurezza in città. A Rovereto un P.M. sostiene che insultare gli Alpini non è reato, ma libera opinione, chiedendo parziale archiviazione delle accuse mosse a vandali anarchici, rei di aver detur-

pato con scritte in vernice rossa i muri della città nel corso di una contromanifestazione in occasione dell'80° anniversario di fondazione del locale Gruppo A.N.A. Il magistrato in oggetto ha sostenuto la propria tesi citando l'articolo 21 della Costituzione che garantisce la libertà di opinione e manifestazione. A Brunico ogni occasione è buona perché gli Schutzen, mestatori d'odio e provocatori, promuovano marce di protesta contro il monumento all'Alpino, inaugurato nel 1936 in memoria della Divisione Pusteria, due volte distrutto da attentati dinamitardi. Per chi uso a navigare sul web, basta poi dare un'occhiata ai vari siti dei pacifisti ad oltranza, fra le cui fila si annoverano non pochi ricchi, viziati ed annoiati personaggi. Si possono qui trovare le invettive più belluine rivolte ai nostri Alpini in armi ed alle "masse di esaltati guerrafonadai grappadipendenti in camicia a

quadri che invadono le strade di insoffrenti città turbandone il civile vivere". Ed ancora in un diverso blog che accusa pestaggi ad immigrati nei centri di accoglienza: "Il ruolo degli alpini è difendere l'interesse dei padroni, preparandosi sempre più alla guerra anche in patria oggi contro poveri e clandestini domani contro l'intera popolazione". Troviamo poi comportamenti più subdoli di avversamento. Funzionari preposti che pongono

pastoie burocratiche non richieste ad altri Enti ed Associazioni e questo ben lo sanno gli organizzatori di sagre e manifestazioni varie. Insegnanti scolastici che, nella migliore delle ipotesi, ignorano volutamente avvenimenti storici, titolari di esercizi pubblici che non espongono il materiale pubblicitario loro consegnato in occasione di manifestazioni alpine. Si evidenziano così i consumati stereotipi che non hanno ragioni ma solo sentimento d'odio generico e preclusione ideologica di quella democrazia tanto sbandierata ma non tanto democratica da permettere ad altri di percorrere un diverso cammino. Riteniamo comunque che nessun gesto possa modificare il legame fra la parte sana della Nazione e gli Alpini, piuttosto esso ne squalifica i protagonisti. Stiamo però "su con le sbardelle" come si solea dire ai tempi della mia naja, non tutti ci vogliono bene



csva
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

SEDE
via Verona, 1 - ang. via Vochieri
15121 Alessandria
tel. 0131 250389
fax: 0131 440581
numero verde: 800 158081
www.csva.it - info@csva.it

**GIORNI E ORARI
DI APERTURA AL PUBBLICO**

lunedì e martedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 18.00

giovedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 19.00

venerdì:
9.30 - 16.00 orario continuato

mercoledì:
solo su appuntamento

A tutti i lettori

Due semplici articoli, poche righe di un decreto pubblicate e tempo di record ed ecco che le tariffe agevolate per le spedizioni di prodotti editoriali, di cui ai decerti ministeriali, sono state cancellate. A raggelare il sangue di tutte le associazioni no profit è stato l'effetto immediato del provvedimento. Nessun preavviso, nessuna indagine conoscitiva sugli effetti di tale norma che mina le condizioni del sopravvivere di un giornale modesto come il nostro che, da sempre, dispone di ben poco denaro, spese di spedizione così alte sono insostenibili. Abbiamo sempre chiesto la vostra collaborazione, cari lettori, perché scriviate, critichiate, diate suggerimenti ma ora chiediamo anche di darci ossigeno e munizioni per resistere. Sappiamo di esagerare ma se ogni lettore mandasse dieci euro ciascuno avremmo 25 /26.000 euro cifra che unita ad una po' di pubblicità garantirebbe il regolare invio del Portaordini. A questo scopo, ad iniziare dal prossimo numero, potrete trovare allegato un bollettino di c/c postale. Questo mezzo potrà essere usato per l'invio di eventuali offerte che andranno a rimpinguare la "borraccia" che, se adeguatamente rifornita, potrà essere usata oltre, come già detto, per le spese di invio del giornale anche per altre destinazioni dal nobile scopo quali i lavori di ristrutturazione della Chiesetta di Capanne di Pej, per il nucleo di Protezione Civile, per la manutenzione della Sede Sezionale, insomma per ogni aiuto economico voi vorrete dare. Se le vostre offerte saranno espressamente mirate ad una qualsiasi delle attività sezionali sarà sufficiente la indichiate nella causale di versamento ed a quello scopo si provvederà ad indirizzarle. Certo che, fedeli al motto caro agli Alpini "Uno per uno, corda alla mano, dove non si passa noi passiamo" ci sarete anche questa volta accanto vi saluta il vostro Portaordini.

siamo nati qui.

Siamo partiti da qui, da Alessandria.
E siamo cresciuti con voi, con le vostre famiglie,
le vostre imprese, i vostri progetti.
Insieme a voi siamo parte della vita sociale di questa provincia
e crediamo nelle persone che qui abitano e lavorano.



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CRA è la firma, il sorriso è per voi.

Tortona domenica 17 ottobre 2010

138° Anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine

Programma

ore 9.00

Ammassamento presso il Monumento all'Alpino in C.so Alessandria

ore 10.00

Alzabandiera e deposizione Corona al Monumento

ore 10.15

Sfilata per le vie della città verso il Santuario della Madonna della Guardia

ore 11.00

Santa Messa cantata con la presenza del Coro Alpini Valtanaro

ore 13.00

Rancio Alpino

Vi aspettiamo numerosi

BEATIFICAZIONE DI DON POLLO

Il 6 giugno ho partecipato col Vessillo Sezionale alla celebrazione del 12° anniversario di Beatificazione del Cappellano Servo di Dio Don Secondo Pollo a Vercelli. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Alpini Don Secondo Pollo, ha visto la partecipazione delle Sezioni limitrofe e di diversi Gruppi della zona. La cerimonia, iniziata con l'alzabandiera in Piazza degli Alpini, si è svolta in Duomo per gli onori alla tomba del Beato e nella Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo con la Santa Messa alla presenza della Reliquia del Beato. La giornata si è conclusa presso la sede del Gruppo dove, dopo l'omaggio al Monumento ai Caduti e le allocuzioni di rito, è stato servito un ottimo aperitivo e poi il rancio alpino. L'accoglienza degli amici vercellesi è stata veramente molto cordiale e calorosa e ho avuto una piacevole "scorta", Tiziano, un alpino del gruppo, che oltre a portare con entusiasmo il nostro vessillo, mi ha illustrato con passione la storia del Beato e della città di Vercelli.

Daniele Bertin



Il Consigliere Bertin a fianco del nostro Vessillo a Vercelli

GAVI, Raduno Sezionale

Una splendida giornata di sole ha accolto i numerosi Alpini convenuti a Gavi in occasione del Raduno Sezionale. La medievale Gavium, situata al centro della Val Lemme, circondata dai vasti vigneti che danno il rinomato vino, dominata dall'alto dalla rocca su cui sorge il forte di antichissima origine, si presenta pavesata di tricolori come si conviene per una

dell'impeccabile cerimoniere Gen. Barletta la sfilata è partita puntuale con in testa la Banda "R. Marengo" di Novi seguita dai Gonfalonieri



Il Vessillo Sezionale scortato dal Cons. Naz. Duretto e dal Pres. Sez. Pavese

della Provincia e del Comune di Gavi ai quali si accodavano le Autorità provinciali e comunali, i Vessilli Sezionali di Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Genova, Pavia e Piacenza, i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Acqui, Arquata, Alta Val Polcevera, Basaluzzo, Belforte, Borghetto B., Bosio, Busalla, Carrega L., Castellazzo B., Felizzano, Gavi, Genova centro, Genova Rivarolo, Madonna della Villa, Mirabello, Montaldo B., Montaldo



grande occasione. La manifestazione è articolata in due momenti assai significativi per la vita della Sezione, del Gruppo e degli stessi gaviesi. Il primo dei suddetti momenti è costituito dal Raduno Sezionale, ogni anno (questo il 43° dalla nascita) organizzato in località diversa appoggiandosi di volta in volta ad uno



dei 34 Gruppi. Quest'anno è appunto la volta del Gruppo di Gavi. E' un appuntamento importante e significativo perché ha il fine ultimo di riunire, almeno una volta l'anno, i Gruppi Alpini in un unico posto per rinverdire, consolidandoli, quegli ideali di solidarietà, spirito di corpo, generosità ed altruismo che sono alla base della filosofia dell'A.N.A. Ma anche per confermare l'ormai famoso detto "Ricordare i morti per aiutare i vivi"

Il secondo momento è tutto del Gruppo di Gavi il quale, sulla spinta continua e fattiva del suo Capogruppo, l'Alpino Ezio Pestarino e con la pronta partecipazione dei suoi Alpini, supportati anche da quelli del Gruppo di Arquata Scrivia, hanno portato a termine con impegno un'opera significativa a beneficio della comunità gaviese: il recupero strutturale ed artistico della chiesetta dedicata a San Defendente, il martire cristiano della legione tebana guidata da San Maurizio, Patrono degli Alpini, entrambi martirizzati per voler difendere la fede cristiana, sotto l'imperatore Massimiano, nel 286 d.C. La Piazza Dante, vivacizzata dalle bancarelle del mercato, già alle 9 era affollata di Alpini, alle 10 agli ordini



P., Novi, Orsara B., Ovada, Quattordio, Rocchetta L., S. Antonio, S. Cristoforo, Savignone, Sezzadio, Spigno, Terzo, Val Curone, Valenza, Val Grue, Vignole. A seguire il Presidente Sezionale Bruno Pavese, il Consigliere Nazionale Stefano Duretto in rap-



il badierone di Garbagna sfila per le vie di Gavi

presentanza del Presidente Perona, i Consiglieri Sezionali ed il grosso degli intervenuti. Una prima parte di sfilata si è dipanata nei quartieri nuovi, tornati in Piazza Dante si è provveduto alla cerimonia dell'alza Bandiera,



alla deposizione di una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre e si sono tenuti gli interventi della Autorità. Si è quindi ricomposto il corteo che ha attraversato la parte storica della cittadina fra antiche case e resti medievali, raggiungendo La Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo dove è stata officiata la Messa al cui termine bus navetta hanno portato i partecipanti alla



La Dott.ssa Rita Rossa vice Pres. provinciale e la Dott.ssa Nicoletta Albano Sindaco di Gavi

Chiesetta di S. Defendente per l'inaugurazione dopo gli importanti lavori di restauro.

77^a Batteria

Qualcosa vorrà pur significare se dopo ben 47 anni Ufficiali, Sottufficiali e Truppa che hanno prestato servizio nell'ormai remoto 1963 alla 77^a Batteria del Gruppo Verona 2° Rgt. Art. Mont. si ritrovano annualmente. Nella fotografia si vede il gruppo davanti al monumento ai Caduti di Russia a Soave (VR) dove si è svolto l'incontro il 04 settembre u.s.



IN MEMORIA DI GRAZIANO

Ovaro, nome del tutto sconosciuto, mi informo su posizione e distanza, caspita 533 km. Vuol dire che la prenderemo alla larga come al solito. Quella grande finestra sul mondo chiamata Internet ci informa che "più o meno" da quelle parti, nei giorni precedenti la manifestazione si offre una buona occasione. La Provincia di Trento organizza "I suoni delle Dolomiti" una manifestazione che richiama musicisti di fama internazionale fra quelle montagne giustamente dichiarate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Eccoci così in Val di Fiemme, ad Alba di Canazei e poi su fino ai 2160 metri del Ciampac. Gli artisti, strumenti in spalla, nel più grande rispetto dell'ambiente si uniscono al pubblico e raggiungono insieme i luoghi dei concerti. Un stupendo connubio fra arte e natura. Nell'occasione in oggetto è stato l'Ensemble Berlin ad esibirsi. Christoph Hartmann, oboista della Berliner Philharmoniker ha coinvolto altri solisti della prestigiosa orchestra tedesca dando vita a questo ensemble caratterizzato da un organico variabile che include fiati ed archi che permettono grande flessibilità interpretativa spaziando in varie epoche. Nell'occasione il romantico Carlo Maria von Weber è stato accostato ad arrangiamenti di brani tratti dal Guglielmo Tell e da La gazza ladra di Rossini. Il giorno dopo, S. Martino di Castrozza, Agordo, Alleghe, Passo Giau, Cortina, Auronzo, Sappada ed ecco accoglierci la vasta conca prativa fra Col Gentile e Monte Arvenis dove si adagia Ovaro. La sera del sabato la Chiesa Parrocchiale si è presentata gremita di un folto pubblico che ha assistito con attenzione alle rassegne corale magistralmente condotta da Luigi



Suoni delle Dolomiti

di presentare i coristi Alpini muniti di Cappello Alpino. Al termine si sono tenute le allocuzioni ufficiali con l'intervento dei familiari di Graziano Morgavi, l'Alpino originario della nostra Provincia e tragicamente deceduto su quelle montagne nel corso del suo servizio di leva. In conclusione di sera-

R o v a r i s
Vicepresidente
Vicario della
Sezione di Udine.
Alla ribalta si sono
esibiti il Coro
Monte Arvenis, il
Coro Carnia ed il
Coro Sot il Bulâr,
formazioni notevolmente differenziate come impostazione e repertorio ma accomunate dal particolare, assai apprezzato,

ta è stata servita una gradevole cena al riparo della "piattaforma", una struttura polivalente davvero stupefacente per un così piccolo centro montano. L'indomani di buon mattino affrontiamo, non senza qualche fondata apprensione, una sorta di Camel Trophy che ci porta ai 1765 m.s.l.m. di Malga Losa. Dalla malga si diparte il sentiero lungo il quale si snoda la sfilata che porta allo slargo dove è stato eretto il cippo in memoria di Graziano. Una fitta selva di Vessilli e Gagliardetti, fra i quali si evidenziano il nostro Vessillo Sezionale ed i

L'abitato di Ovaro

Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Felizzano, Novi, S. Cristoforo, Val Curone e Valenza, fanno corona all'altare da campo su cui viene celebrata la Messa seguita dallo scoprimento del cippo opera dello scultore Franco



Maschio di Maiano. Il luogo è suggestivo, la ceronia coinvolgente, ed un brivido corre lungo la schiena quando il Coro Monte Bernadia, chiamato a solennizzare la liturgia, implora "lascialo andare per le tue montagne".



I Cori di Ovaro

Terminata la cerimonia religiosa viene rievocato lo svolgersi degli eventi che videro, nel corso delle esercitazioni invernali, lo staccarsi della slavina che travolse sette Alpini, di questi sei furono estratti ancor vivi mentre il C.M. Graziano Morgavi venne ritrovato quando ormai era troppo tardi. Fedeli alla tradizione che vuol vedere finire in gloria tutti i salmi, ha concluso le manifestazioni un rancio alpino condito dall'aria fina di montagna e dalla buona compagnia. Non rimane poi che lasciarci inghiottire dal fiume di auto che intasa il rientro di un ultimo scampolo di agosto.

Brontolo

Autoscuola - Pratiche Auto

GG

**Gruppo
Gallinotti**

**Novi Ligure - Serravalle Scrivia -
Spinetta Marengo**

Vignole e la toponomastica alpina

Nella primavera 2010 siamo stati informati che era nei programmi dell'Amministrazione



Comunale intitolare due nuove vie agli Alpini e a don Carlo Gnocchi; e nel contempo sollecitati ad organizzare un raduno Alpino. La proposta ci ha inorgoglitto e anche un po' preoccupato, dato l'esiguo numero degli Alpini iscritti al nostro Gruppo e le obbiettive difficoltà, ma come è uso negli Alpini: "zaino in spalla" e siamo partiti con il nostro passo cadenzato. Successivamente abbiamo prospettato la manifestazione al Direttivo Sezionale e con la relativa approvazione si è iniziato l'iter organizzativo con l'Amministrazione Comunale che ci ha sup-

portato egregiamente delegando all'incarico Matteo Capuzzi Consigliere Comunale e socio aggregato ANA. Alla manifestazione hanno partecipato circa duecento Alpini, tre vessilli sezionali quello di Genova, di Piacenza e di Alessandria, quest'ultimo accompagnato dal Presidente Sezionale



Bruno Pavese e i rappresentanti del Consiglio Sezionale; una trentina di gagliardetti di Gruppi Alpini, i rappresentanti dell'Associazione Marinai e l'A.N.P.I., numero tre sindaci Alpini, il gonfalone della Provincia di Alessandria decorato di M.O. al V.M. ed in rappresentanza della Fondazione "don Gnocchi" il dott. Elio Zambianchi, vice-

presidente della stessa. Come nella tradizione Alpina, la manifestazione è stata precedu-



ta da un'abbondante colazione con focaccia e vino bianco. Significativa la presenza dei giovani cantori dell'istituto musicale Casella, magistralmente diretti dalla Maestra Raffaella Tassistro, che hanno intonato canzoni alpine nel momento dello scoprimento delle targhe viarie. Al rancio Alpino hanno partecipato centoventun persone e gli utili sono andati al sottocomitato locale della C.R.I..

*Il Capogruppo
Piero Repetto*

HO INCONTRATO GIUSEPPE DE MARZI ("BEPI" PER GLI AMICI)

E' stato scritto che i cori di montagna testimoniano una sensibilità per la tradizione e la religiosità che rischiava di morire. "Sono nati sulle terre alte ma ripropongono sentimenti universali in cui ogni uomo si riconosce ...

Anche se portano sulle loro spalle una certa usura del tempo, conservano inalterato il loro fascino". E' andata che nei giorni di ferragosto trovandomi per le strade di S.Maria Maggiore in Val Vigizzo butto gli occhi su una locandina: "Giovedì 19 agosto alle ore 21, nella Parrocchiale di S.Maria Vergine Assunta, Musiche sacre di BEPI DE MARZI commentate dall'autore. Canta la Corale parrocchiale di DRUOGNO". Quale occasione migliore di conoscere uno degli autori più sensibili e prolifici che il Coro "Alpini Valtanaro" ha abbondantemente nel suo repertorio.

Mi presento con mia moglie e Bepi si volta di scatto. Stringe con calore le mani come ci fossimo conosciuti da sempre e si dispone per una foto. Lo spingo al centro ma si defila immediatamente "La signora Giuliana deve stare lei al centro". Gli sottopongo una cartolina su cui traccia rapida-

mente un autografo e un augurio. Poi presenta il Coro e inizia il concerto. Ad ogni pezzo un commento stringato, poche parole come pennellate rapide, forti, dolci, essenziali che dicono tutto. Un mix di azione e



contemplazione. Apre con una poesia di P. Davide Turoldo da lui musicata dal titolo "Aurora". "Luce mai vista annuncia l'aurora / un canto nuovo risuona nel cielo / tutta la terra esplode di gioia / e geme e ulula il regno di morte / Così ha fine la notte del mondo / il suo potere la morte ha perduto /

..... Continua con "Maria lassù", il commento è un bozzetto: in una camminata in montagna ad una svolta del sentiero ti imbatti in una Cappelletta con una immagine della Madonna. Sullo sfondo un imponente profilo roccioso, il tempo fermo nel cielo nell'avvicinarsi della sera, i colori dei prati... Nasce spontaneo il "Maria lassù!". Poi "Improvviso" che quasi dipinge materialmente un quadro ricorrente nel paesaggio montano. Per il commento all' "Ave Maria" tradizionale ricorre al momento dell'incontro con Rigoni Stern nei giorni quando egli si apprestava ad "andare avanti". Fu allora che lo scrittore ripeté l'ultimo versetto della preghiera "prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte". Vari altri canti in programma procedono a ritmo serrato, alternati ad applausi, fino a "Benia

Calastoria", per chiudere con un solenne e grandioso "Signore delle cime", diretto dallo stesso Bepi e cantato da tutto il pubblico. Una serata che non si dimentica. Grazie Bepi, anche a nome del Coro "Alpini Valtanaro"

Luigi Visconti

FESTA DEL REDENTORE

Domenica 1° di agosto ai piedi della imponente statua di Cristo Redentore "sul Monte Giarolo" si è svolta come ogni anno



Presidente Sezionale Bruno Pavese erano presenti i consiglieri Barletta, Borra, Gamalero, Borromeo, Malvicino, Cassino Bertin, Trambaiolo. Oltre al Vessillo della Sezione di Alessandria erano schierati i Gagliardetti dei Gruppi di Garbagna, Madonna della Villa, Quattordio, Arquata, Borghetto Borbera, Val Curone e Gavi. Il bel tempo ha reso gradevole la giornata, dal Monte Giarolo si scorgevano le vallate



la "Festa del Redentore". Tale ricorrenza religiosa voluta dalla popolazione locale si rinnova ormai da lungo tempo, ca. un secolo, e gli Alpini hanno voluto essere presenti numerosi all'evento, festeggiando nello stesso giorno la ricorrenza della realizzazione del rifugio "Domus Alpinorum" di Pallavicino. Il rifugio Alpino è una realtà ormai ben nota. La Santa messa, accompagnata dai canti del "Coro Alpini Valtanaro" è stata officiata dal Vescovo di Tortona Mons. Canessa che nell'omelia ha dato risalto alla solidarietà Alpina esortandoci a mantenere saldi i ns. valori fondanti. Numerosa la partecipazione della popolazione locale e degli alpini che in parte hanno voluto raggiungere la cima del monte a piedi. Con il

sottostanti, le Borgate che parevano confondersi e fondersi con la vegetazione e le rocce e creando uno scenario veramente suggestivo, immagini che speriamo rimangano immutate per le generazioni future. Poco prima della celebrazione della Santa Messa abbiamo assistito ad un incontro toccante: dopo 37 anni si sono rivisti ai piedi

della statua del Redentore gli Artiglieri di Montagna del Susa 1° batteria, Bagnasco Carlo e Cancian Roberto. E' stato veramen-



te un momento magico, abbraccio occhio umido e i ti ricordi.....non si sono contati. Allora correva l'anno 1973! La giornata si è conclusa con il pranzo al rifugio "Domus Alpinorum" commensali alpini come sempre numerosi, rancio "ottimo e abbondante" grazie a Stefano ed alla sua splendida squadra che ogni anno si supera, bravi e un bravo anche all'alpino, Vice presidente Sezionale, Borra Martino che con dedizione e competenza si dedica con successo alla gestione del Rifugio. All'alpino Carlo Giraudi è stata consegnata una targa per l'impegno profuso per la realizzazione e mantenimento del Rifugio, bravo Carlo.

B. Gamalero

50 anni fa...! Adunata in laguna

Spett. direzione Il Portaordini,

Cinquanta anni fa, nel Maggio del 1960, l'ANA sceglie Venezia quale sede della sua annuale adunata nazionale. Fu la prima e forse ultima volta per la città lagunare. Allego un paio di foto della sfilata in P.zza S. Marco. Vi sarò

grato se riterrete opportuno pubblicarle sul Portaordini. Colgo l'occasione per ringraziare anticipatamente, mentre porgo tanti saluti Alpini.

Cartasegna Arturo
Gr. Vignole Borbera



L'AQUILA TORNA A VOLARE

Quale percorso sarà più agevole, meno trafficato per tornare dalle ferie al sud? L'Adriatico, il Tirreno? E perché non il centro e passare così da L'Aquila? Tornare fra quelle genti con la consapevolezza di non sapere cosa avrei trovato. Il pensiero rivolto alle persone che avevo salutato con il "magone"; notizie attraverso TV e giornali non erano mancate ma desideravo vedere, toccare con mano se le cose fossero cambiate, o se almeno stavano cambiando, se il malessere causato dalla catastrofe si fosse attenuato o regnasse tuttora. Eccoci arrivati, le finestre esplose, i muri crepati, i tetti sfondati mi rimandano immagini note, per le vie ancora molte le divise multicolori che hanno

dato e continuano a dare sostegno e conforto alle persone per andare avanti, per ricostruire di nuovo la loro vita. Quando arrivai qui come volontario c'era troppo da fare ed il tempo poco, la mente non poteva soffermarsi, non aveva il tempo di razionalizzare, adesso sì, ho capito quanto sia stato importante aver portato forza e speranza. Tornano alla mente immagini che neppure l'implacabile lavaggio del tempo riesce a portarsi via ed il cuore si rattrista. Poi però si notano i segni della vita che torna, persone indaffarate, rumore di auto, bambini vocianti. Superata la fase iniziale che vide sorgere le tendopoli per fronteggiare l'emergenza, se ne è aperta una nuova con la consegna di casette e complessi abitativi antisismici sostenibili ed ecocompatibili, tese al recupero delle abituali condizioni di vita per le famiglie nonché per la ripresa delle attività economiche. Le situazioni di disagio da superare sono ancora molte e gravi ma, si deve

pur tener presente che per la prima volta nella pluriennale storia che ha visto colpire varie zone d'Italia è stato distrutto il centro storico della città capoluogo della Regione provocando così la paralisi funzionale delle strutture politiche ed amministrative oltre alle vittime umane e migliaia di senzatetto. La pioggia ci sorprende davanti alla basilica Santa Maria di Collemaggio, terminiamo così il trekking metropolitano attraverso la storica

Acciolla e. Dobbiamo trovare dove collocare il camper per la notte, la città pare non offrire soluzioni adeguate, l'esperienza acquisita sul campo in lunghi anni di "viaggi fai da te" ci suggerisce l'idea vincente: andare a Coppito, dal

seguito il desiderio di conoscere ci porta a Fossa il piccolo centro che nella tragedia ha contato cinque vittime ed ingentissimi danni al patrimonio edilizio ed artistico. Qui, nei pressi della necropoli protostorica, non lontano dal borgo di origine medievale, su un'area di circa 10.000 mq. è sorto il "Villaggio A.N.A.", un complesso di 33 (numero evocativo per gli Alpini) unità abitative. Siamo a conoscenza che c'è stato chi, pur di criticare, ha definito queste case "alienanti, tutte uguali e senz'anima". Ora, a parte il non trascurabile fatto che l'ultimo pensiero di uno sfollato credo possa essere quello di avere la casa uguale e quella del vicino, mi sorge spontaneo suggerire a questa sorta di mosche cocchiere, i saccenti di retroguardia, che sarebbe opportuno evitare preconcetti o peggio critiche quando non si hanno pronte idee e progetti alternativi e soprattutto si è stati alla finestra a guardare con le braccia conserte. Incontriamo Bruno Digicomantonio Capogruppo A.N.A. di Fossa, ci accompagna in un percorso fra curati giardinetti prospicienti le case, sino a raggiungere l'area della costruenda chiesa e ci trattiene per un buffet organizzato in

occasione della consegna di un'auto ricevuta in dono. I commenti, le pacche sulle spalle, i ricordi di questa gente fiera e riconoscente fanno scordare le sterili polemiche innescate da chi volutamente ignora che le 33 casette sono la punta dell'iceberg chiamato Associazione Nazionale Alpini, una realtà che ha concretiz-

zato il proprio intervento con 8.000 volontari per un totale di 500.000 ore lavorative.

Brontolo



dove nel parcheggio del centro commerciale, dal quale prese il nome di "Campo Globo", era allestita la grande "città pneumatica" che nei giorni immediatamente seguenti il sisma ospitò 1.500 persone in oltre 130 grandi tende. Il pensiero riporta a situazioni e immagini, ecco genieri e marinai affacciati dall'alba al tramonto a garantire i pasti, volontari impegnati in lavori qualificati oppure generici e sovente umili ma non per questo meno importanti e su tutti le immagini di quelle persone così duramente colpite che, nonostante tutto, non hanno mai rinunciato a vivere. Il mattino



Allianz RAS

AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO
PIAZZA GARIBALDI 23 ALESSANDRIA

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E LA SEZIONE A.N.A. DI ALESSANDRIA
SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

**CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE
RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI**

· ALESSANDRIA	PIAZZA GARIBALDI 23	0131 227088	· SERRAVALLE	V.LE MART. D. BENEDICTA 46	0143 62469
· TORTONA	CORSO ROMITA 8/A	0131 866262 - 0131 811140	· MONLEALE	CORSO ROMA 78	347 2600050
· NOVI LIGURE	VIA GARIBALDI	0143 323182	· CANTALUPO L.	VIA S. CATERINA 15	349 8716687
· ACQUI TERME	CORSO ITALIA 53	0144 323250	· BASALUZZO	VIA MARCONI 31	0143 489649 - 348 2883508



CORO ALPINI VALTANARO

"VINO IN CONCERTO"

E' il sabato 10 luglio quando il Coro ha in programma l'esibizione "Vino in concerto" alla tenuta Cannona in quel di CARPENETO. La Tenuta si estende su una zona dell'Alto Monferrato con i suoi 54 ettari di cui 18 coltivati a vigneto. Proprietà della Famiglia Cassone sin dal '600, nel 1995 viene rilevata dalla Regione Piemonte per diventare un centro sperimentale viti-vinicolo unico in Piemonte. L'impressione è quella di entrare in uno scenario di altri tempi. Gli edifici conservano il fascino della "tenuta" che costituiva un agglomerato rurale autonomo. Parco, cortili, pozzo, casa padronale, case per i lavoratori, chiesa. Decorazioni alle pareti esterne ed interne, stucchi, fregi lignei, tutto ben conservato che conferisce all'ambiente un sapore fra poesia e tradizioni rurali di nostalgico ritorno al passato. L'affaccio sul paesaggio circostante, fortemente ondulato, con prospettiva molto profonda, ha del romantico. Verso le 19,30 il Coro scende nell'interrato fra le enormi botti e, dopo il saluto della Responsabile della Tenuta e la risposta e presentazione del Gen. Barletta, prende a cantare. Sono tredici i pezzi eseguiti in un unico "tempo" che data la circostanza sono scelti fra i canti alpini e quelli

del folklore, che i presenti apprezzano con vigorosi applausi mentre con il canto si godono il fresco della collina. Conclusione, secondo tradizione, con "Signore delle cime". Nel cortile si possono assaggiare varie specialità di risotto alternandole con l'assaggio dei vini su tre banchetti distinti: I vini della Tenuta, i vini della zona, i vini delle donne. Tra un piatto di risotto e l'altro il Coro, qua e là per il parco, esegue pezzi del repertorio che la gente ascolta e applaude. Prima di prendere la strada per il ritorno non si perde l'occasione di offrire un canto Mariano nella bella chiesetta; idea molto apprezzata. La simpatia riscontrata si concretizza in un invito al Coro dai dirigenti l'Azienda di ritornare. Ritorno che vale veramente la pena di realizzare.

L.V.

Per richieste, comunicazioni e quant'altro, potete scrivere all'e-mail del Coro coroalpinivaltanaro@gmail.com. Inoltre è attivo il sito internet <http://www.coroalpinivaltanaro.com> dove potrete trovare le date dei prossimi impegni del Coro.



CORO MONTENERO

Attività del Coro

Abbiamo cantato a...

23 Gennaio: SOLERO. Concerto presso la Casa di riposo "Il Castello";

31 gennaio - 1 - 2 - 3 Febbraio: ROMA. Concerti presso il Museo Manzù (Ardea) e l'Oratorio della Confraternita dei Bergamaschi. Udienda in Vaticano ricevuti da Benedetto XVI;

20 Febbraio: PINEROLO. Concerto per il III Reggimento Alpini in partenza per l'Afganistan presso l'Auditorium M. Curie;

12 Marzo: BERGAMO. Partecipazione alla 28. ma edizione della Rassegna Corale "Città di Clusone" intitolata "ASPETTANDO L'ADUNATA";

10 Aprile: MONTESPINETO (AL). Concerto al Santuario;

13 Aprile: TORINO. Partecipazione a programma televisivo a Telesudio;

8 Maggio: BERGAMO. Partecipazione alla rassegna di Cori in occasione della 83.ma Adunata Nazionale Alpini presso il Teatro "Casa del Giovane";

29 Maggio: NOVI LIGURE. Rassegna "Canti della montagna";

19 Giugno: BRA. Concerto in occasione del raduno della Sezione Alpini di Cuneo;

10 Luglio: PALLANZA. Rassegna corale;

5 Settembre: LUNASSI (AL). Concerto;

23 Settembre: NOVI LIGURE. Concerto per la Festa di S. Maurizio organizzato dal locale Gruppo Alpini;

25 Settembre: VALENZA. Rassegna "Valenza in Coro";

e canteremo a...

15 - 16 - 17 Ottobre: CATANIA. serie di concerti su invito della Sezione Alpini Sicilia a ricordo di Nello Vecchio;

13 Novembre: TORTONA;

20 Novembre: FELIZZANO. Rassegna in memoria di Ludwika;

10 Dicembre: ALESSANDRIA. Rassegna denominata "Buon Natale Alessandria".

Mauro Fiorini


Borraccia

Per chiesetta di Pey

Gruppo Sezzadio	euro	100
Borromeo Federico	euro	300

Premio "GENERALE DIVISIONE AMEDEO DE CIA" per la "VITA E CULTURA ALPINA" NULLI SECUNDUS

Da SEZIONE A.N.A. "VAL SUSA"

Anche per l'anno 2011 verrà assegnato il premio annuale voluto dal figlio ing. Alberto De Cia, già ufficiale in s.p.e. di artiglieria alpina, istituito per il ricordo del padre e per la pacificazione fra gli alpini della R.S.I. e della Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari Guerra Liberazione (1943/1945). Il gen. Amedeo De Cia è decorato con l'Ordine Militare Savoia, con 4 medaglie d'argento, 2 medaglie di bronzo e della Croce di guerra francese con citazione nell'ordine del giorno dell'Armata francese. Combatté nella guerra di Libia nel 1912, nella guerra 1915/1918, nella guerra 1940/1943 e poi divenne Ispettore delle Truppe Alpine R.S.I. Fu comandante di 7 battaglioni alpini, della Scuola Allievi ufficiali Alpini e Bersaglieri e delle divisioni "Pusteria" e "Legnano". Le decorazioni sono conservate al Museo A.N.A. di Bassano del Grappa.

PATROCINANTI: Ministero della Difesa (Ufficio Storico Stato Maggiore Esercito), Comando Truppe Alpine Bolzano, Presidente Associazione Nazionale Alpini, Presidente Club Alpino Italiano, Presidente Gruppo Italiano Scrittori Della Montagna

GIURIA: Alcuni degli enti patrocinatori. A.N.C.F.A.R.G.L. (con tre battaglioni alpini). Combattenti Alpini R.S.I. Sezioni A.N.A. "Val Susa", Bassano, Trento, Asiago. Gruppi A.N.A. Finale Ligure, Thiene.

PARTECIPAZIONE: Libera a quanti invieranno segnalazioni o opere per:

- tutti gli alpini d'Italia (A.N.A. o da segnalazione come da delibera 27/01/2001) in armi o in congedo, in Italia o oltremare, nonché a quanti operino con fatti degni di lode, sia nel Soccorso Alpino (quali C.A.I. o gruppi similari), sia per ogni realizzazione o attività svolta soltanto come volontariato.
- a quanti (alpini e non) che nei tre anni precedenti abbiano scritto o rappresentato, prodotto o trasmesso opere di "Vita e cultura alpina" militare o di volontariato alpino inerenti a: Opere letterarie di qualsiasi genere, libri, serie

di articoli, ricerche storiche, tesi di laurea, audiovisivi, opere teatrali, cinematografiche, (anche in CD o DVD per TV) relativi a reparti o singoli militari alpini dalla fondazione ad oggi, solo escludendo fatti avvenuti nel doloroso periodo di lotte fratricide (8 settembre 1943/1945)

c) segnalazioni, scritti ed opere inerenti ad ossari, cimiteri, monumenti, nonché musei, esposizioni, mostre, ristrutturazioni volontarie, nonché cori, fanfare, autori e maestri di musica, il tutto di particolare valore, ed anche fondazioni di particolare interesse di ricordo alpino per i giovani del terzo millennio. PRESENTAZIONE: Quanto inviato non sarà restituito (senza oneri né compensi). Dovrà avvenire in triplice copia con unito un breve riassunto descrittivo di argomento e documentazione unita, con allegati precisanti: indirizzo, telefono e/o fax, email, curriculum e accettazione decisioni giuria.

Presentazione fino alle ore 12 del 31 gennaio 2011

SEGRETERIA Tutto il materiale dovrà essere inviato alla SEGRETERIA del premio, tenuta dalla Sezione A.N.A. "Val Susa", agli indirizzi (disponibili anche per comunicazioni di eccezionale urgenza):

Sezione A.N.A. "Val Susa" c/o Presidente Giancarlo Sosello

Via Moletta 13/A 10053 Bussoleno (TO) Cell.3382980987 o

Balbo Dario Corso Trapani, 108 10141 Torino Cell.3408262342

Altri contatti della SEGRETERIA sono i seguenti:

a. email : valsusa@ana.it

b. posta : A.N.A. "Val Susa", Via Brunetta 45, 10053 Susa

c. telefono/fax : 012233204 (venerdì ore 14,30 - 17,30)

d. informazioni : www.anavalsusa.it

PREMIO: Sarà di *10.000 (interi o frazionabili) a giudizio della Giuria.

PREMIAZIONE: Per il premio 2011 verrà fatta sabato 18 giugno 2011 (da confermare) in luogo, ora e località precisata e sarà tenuta a cura della Sezione Premiante A.N.A. "Val Susa" contattabile ai recapiti sopra indicati.

Il Bosco delle Penne Mozze

Il Bosco delle Penne Mozze, a Cison di Valmarino nelle Prealpi Trevigiane, è stato inaugurato 38 anni fa come memoriale dei Caduti Alpini della provincia di Treviso. Con il passare degli anni il Bosco è diventato luogo sacro per tutti gli Alpini ove andare a dire una preghiera, a portare il proprio omaggio o semplicemente a fare una visita per non dimenticare. Con gli anni nel Bosco sono state apposte circa 2500 stele di Alpini morti in guerra o in servizio, cippi di divisioni e brigate alpine e monumenti a perenne ricordo di coloro i quali stanno nel Paradiso di Cantore. Accanto al monumento simbolo del Bosco vi è una particolare struttura nelle quali vengono affisse, ogni anno, le targhe delle Sezioni Alpine affinché vengano commemorati gli alpini caduti. Nel 2009 anche la Sezione di Alessandria è stata onorata di avere la propria targa nel Bosco delle Penne Mozze e quindi, la commemorazione che si svolge ogni anno



è diventato un appuntamento immancabile e imperdibile. Il 5 settembre il Vice Presidente Vicario Bruno Dalchecco, il Consigliere Daniele Bertin accompagnati da Domenico Notardonato del Gruppo

di Tortona si sono onorati di presenziare con il Vessillo Sezionale all'annuale cerimonia. Al 38° Raduno erano presenti parecchi ves-



silli sezionali, gagliardetti di gruppi, vessilli di varie associazioni e soprattutto alpini accompagnati anche dalle famiglie desiderosi di andare a rendere omaggio a tutti i caduti. La cerimonia, molto sobria, organizzata dalle 4 Sezioni della provincia di Treviso (Treviso, Valdobbiadene, Vittorio Veneto e Conegliano) assieme al Comitato per il Bosco ha visto, dopo l'alzabandiera gli interventi del Consigliere Nazionale di zona Nino Geronazzo, dei presidenti delle sezioni organizzanti e dell'ex-Presidente Nazionale Beppe Parazzini il quale ha rimarcato il ruolo degli Alpini nella società e l'importanza della memoria; è stata quindi celebrata la S. Messa che ha concluso la manifestazione. Chiudo questo mio breve resoconto con un pensiero preso dal motto del Bosco delle Penne Mozze: tutti, alpini e non, dovrebbero recarsi in luoghi come questo "per non dimenticare".

D. Bertin

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI CASTELLAZZO BORMIDA

ASSEMBLEA DI GRUPPO

Il 14 febbraio 2010 si è tenuta nella sede del Gruppo l'annuale Assemblea Ordinaria alla quale ha partecipato un buon numero di Alpini. La relazione morale e finanziaria presentata dal Capogruppo, nella quale sono stati esposti i risultati più che lusinghieri conseguiti nell'anno 2009 e gli intendimenti ai quali si intende pervenire quest'anno, è stata approvata all'unanimità. Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo C.d.G. per il prossimo triennio ed alla votazione hanno preso parte 33 Alpini. Capogruppo è stato confermato l'Alpino VITTORIO DOGLIOLI il quale sarà coadiuvato dai seguenti Consiglieri: Alpini FERARIS GIANFRANCO, GUGLIELMERO PIETRO, MASSOBRO GIANNICOLA, SCARPA LUCIANO, ROSSI SEBASTIANO, VAROSIO EUGENIO. Alfieri è stato confermato l'Alpino NASELLO FRANCESCO assieme all'Alpino TASSISTRO DOMENICO. Il Capogruppo Vittorio Doglioli, ringraziando per la fiducia accordata, ha rinnovato l'invito a tutti gli Alpini del Gruppo a partecipare sempre numerosi ai lavori del C.d.G.

Vittorio Doglioli

BERGAMO 83ª ADUNATA NAZIONALE



La sfilata è terminata, il Gruppo "C. Mussa" presenta la forza al fotografo Gianni Celestino. Arrivederci a Torino 2011

GRUPPO ALPINI SEZZADIO

INAUGURAZIONE CAPPELLETTA A SPIGNO

Lo scorso 26 giugno, a seguito dell'invito ricevuto dal Socio Italo Falco di Spigno, ho presenziato all'inaugurazione di una cappelletta dedicata al Sacro Cuore eretta per volere del nostro Vecio nei pressi della propria abitazione. Questo gesto è volto a ringraziamento del padre che lo ha protetto nel corso della guerra permettendogli di tornarne salvo e raccontarne le atrocità. Alla semplice ma altamente significativa cerimonia sono intervenuti il figlio del reduce, il brigadiere della stazione CC, un'assessore comunale, il parroco di Pareto nonché numerosi



Matteo Malvicino con la graziosa e simpatica assessore comunale ed il parroco

amici. Conclusa la cerimonia una quindicina di partecipanti si sono ritrovati in un noto ristorante di Denice. Al levare delle mense ho offerto al protagonista della giornata una targa a nome della Sezione di Alessandria, del Gruppo di Sezzadio e del Presidente Sezionale Onorario Paolo Gobello, legato da lunga amicizia al Vecio Italo.

*Il Consigliere Sezionale
Matteo Malvicino*

GRUPPO ALPINI QUATTORDIO

Cambio del Capogruppo: "pensionato" Poncino

Dopo ventisette anni di gestione del nostro Gruppo Alpini, RENATO PONCINO, ha chiesto di essere sostituito. Il motivo di tale richiesta, peraltro già avanzata da alcuni anni, è di carattere personale e alla fine a seguito delle elezioni che si verificano ogni tre anni per il rinnovo delle cariche sociali, i consiglieri eletti hanno accettato di cambiare il Capogruppo. Venerdì 30 aprile il nuovo direttivo uscito dalle elezioni del 16 aprile u.s. ha provveduto alla nomina delle nuove cariche che sono:

Capogruppo	: Alp. Mario	Venezia
Capogruppo onorario	: " Renato	Poncino
Vice Capogruppo	: " Renato	Barberis
Vice Capogruppo	: " Sandro	Cavallero
Segretario	: " Franco	Poggio
Tesoriere	: " Franco	Boca
Alfiere	: " Roberto	Nespolo
Resp. della sede	: " Renzo	Fracchia

Consiglieri

:	" Antonio	Brino
:	" Francesco	Damasio
:	" Fiorenzo	Fiori
:	" Luigi	Lupano
:	" Giuliano	Nano
:	" Trambaiolo	Nerino
:	" Alessandro	Venezia

Il Consiglio ha ringraziato Renato Poncino per l'instancabile attività dedicata agli Alpini in quasi trent'anni di reggenza del gruppo, perseguendo con tenacia e abnegazione la realizzazione di importanti iniziative di carattere sociale e di assistenza. Il nostro grazie lo vogliamo pubblicizzare anche attraverso queste note sottolineando il merito di aver saputo caugolare e cementare un rapporto associativo trasformandolo in saldi vincoli di amicizia.

Gruppo A.N.A. Quattordio

GRUPPO ALPINI ALESSANDRIA

Anche per il 2010 una serie di iniziative benefiche

- Il Gruppo Alpini di Alessandria ha confermato, anche per il 2010, le importanti iniziative di solidarietà: la borsa di studio di 10.000 euro per la ricerca contro il Cancro ed il pagamento della frequenza per un bambino non abbiente all'Asilo Monserrato di Alessandria. La Borsa di Studio, realizzata in collaborazione con la Lega Italiana Lotta ai Tumori, è dedicata quest'anno alla memoria dell'Alpino Piero Magrassi, medico del quartiere Cristo, sindaco di Alessandria negli anni 70, presidente per oltre 30 anni dei Donatori di Sangue della Città. La figura di Piero Magrassi, scomparso due anni fa, è



Il Sindaco Alpino Piero Magrassi in compagnia di Bedeschi

ancora viva nella memoria degli alessandrini per le grandi qualità umane di generosità ed onestà. Per sostenere la raccolta fondi, che si abbina alla distribuzione di materiale sulla prevenzione del cancro, il Gruppo ha partecipato nel mese di giugno a tre importanti eventi - gare di equitazione e mostra canina - con l'allestimento di una struttura per la distribuzione dei tradizionali agnolotti. Oltre 40 volontari si sono alternati nei turni di servizio,

raccogliendo il plauso dei visitatori che hanno permesso di conseguire un lusinghiero successo.

-Per l'iniziativa a favore dei bambini dell'asilo Monserrato il Gruppo, in collaborazione con l'Associazione Panificatori presieduta dall'alpino Actis, ha allestito un punto di distribuzione di focaccia, vino bianco e frittelle in occasione della "Festa di Borgo Rovereto", tradizionale appuntamento di primavera per la città di Alessandria.

-Gli Alpini di Alessandria hanno collaborato, dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale, ai lavori di sistemazione, all'interno della Cittadella di Alessandria, dei locali destinati alla mostra "Storia della Uniformi Militari".



Lavori di sistemazione interni alla Cittadella ad opera di Alpini

- Le attività di solidarietà del Gruppo nel primo semestre 2010 hanno visto la partecipazione degli alpini a diverse manifestazioni di beneficenza, facendo carico di installare posti ristoro e distribuzione generi conforto.

- L'attività sociale ha visto una numerosa par-



Il Consiglio Direttivo del Gruppo



tecipazione all'Adunata Nazionale di Bergamo. Nutrita anche la presenza di soci e famiglie alla cene organizzate presso la sede sociale.

- Nel corso dei primi mesi del 2010 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'acquisto di un pulmino Fiat Ducato ad uso promiscuo, usato ma in ottime condizioni, quale indispensabile supporto alle attività del Gruppo. Un particolare ringraziamento all'alpino Piva,



Lo stand per la raccolta fondi per sostenere la ricerca

vicepresidente vicario della sezione di Milano, che tramite la propria concessionaria auto ha fornito un validissimo aiuto nell'individuare un mezzo idoneo ed in ottime condizioni. Le dotazioni di materiale del Gruppo sono state integrate da un secondo gazebo, completo di pareti ed illuminazione, acquisito in vista degli impegni autunnali che vedranno il Gruppo impegnato nella tradizionale distribuzione di stelle alpine, alla festa del quartiere Cristo, alla festa di San Baudolino oltre che ad una serie di presenza sul territorio a sostegno di iniziative di solidarietà.

GRUPPO GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI

OTTICA TECHNÈ

di Casu Annunziata & Figli s.n.c.

15100 Alessandria - Via Mazzini, 37 - P.Iva 01588190064
Tel. 0131 26.78.95 - 0131 19.81.002 - Fax 0131 19.81.001
OPTOMETRISTA - OTTICO - CONTATTOLOGO - IPOVISIONE

OTTICA TECHNE' riserva per l'anno 2010 a Soci e familiari lo speciale sconto del 25% fisso su tutti gli articoli di:
OTTICA OCULISTICA, GEODESIA
CONTATTOLOGIA, IPOVISIONE
sono esclusi gli articoli già in promozione

GRUPPO ALPINI FELIZZANO

Il nostro impegno per i giovani

Come ormai consuetudine, anche quest'anno il Gruppo è impegnato in ambito sociale,



didattico e ricreativo senza dimenticare quello Alpino. L'ottimo rapporto instaurato con i docenti dell'Istituto Scolastico G. Pascoli di Felizzano, ci ha consentito di organizzare



una serie di iniziative sul tema della sicurezza e dell'ambiente, denominata "Progetto Scuola". Due lezioni teoriche ed una pratica di P.C. hanno visto coinvolti i ragazzi della 2a e 3a media inferiore. Il supporto logistico del Gruppo Alpini e il coordinamento del nucleo di P.C. della Sezione hanno permesso ed ottenuto un ottimo coinvolgimento da



parte dei ragazzi. Sicuramente più spensierata la gita dei ragazzi di 1° media inferiore al rifugio della Sezione "Domus Alpinorum". Dopo una discreta camminata, ad attenderli il vecchio Alpino Carlo Giraudi, un attimo di respiro e subito sull'attenti per l'alza Bandiera. La bellissima giornata di sole ha permesso la visita nel bosco per la lezione ambientale, il pranzo all'aperto ed un pomeriggio dedicato allo svago, con grande soddisfazione da parte di alunni e docenti. La manifestazione clou del progetto è stata sicuramente la festa degli Alberi, svoltasi il

24 Aprile nel cortile dell'Istituto Scolastico recentemente ristrutturato dal Gruppo Alpini, alla presenza di numerose autorità, del Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo, del Presidente Sezionale Bruno Pavese, dal Vessillo Sezionale, dai Gagliardetti di Alessandria, Felizzano, Fubine, Quattordio e Sezzadio, dal Coro Alpini Valtanaro, dalle Associazioni ed Enti locali e da un folto e



colorito gruppo di alunni accompagnati dai docenti. Dopo un breve saluto da parte del Capo Gruppo, diversi sono stati i momenti che hanno caratterizzato questa giornata: la posa dell'albero, la consegna della borsa di studio destinata al ripristino dell'aula di laboratorio, i canti del Coro Alpini Valtanaro, la lettura da parte dei ragazzi di una poesia



scritta da loro che tanta ammirazione ha destato in noi Alpini (vedi poesia allegata), la mostra e l'orto botanico che gli alunni con il supporto dei loro docenti hanno allestito con tanta passione. I saluti ed i ringraziamenti delle autorità intervenute hanno rimarcato più volte la buona riuscita della manifestazione e di fatto consegnato agli alunni il cortile



per una ripresa delle attività didattiche. Il Gruppo Alpini di Felizzano coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contri-

IL CORTILE

Il cortile della scuola era proprio malandato ora un fatto ci consola: che sia stato sistemato.

IL suo fondo irregolare era il regno dell'erbaccia, atto solo a raccogliere cicche e resti di cartaccia.

Era un luogo triste e smorto quel cortile scolorito; si tentò di farci un orto: tentativo non riuscito!

Ci voleva l'attenzione di persone generose per trovar la soluzione, sistemare un po' le cose.

L'intervento ora c'è stato, l'hanno fatto i nostri Alpini: nel cortile hanno impiegato il lavoro e anche i soldini.

Son gli Alpini un gruppo tosto, generoso e assai zelante, il cortile messo a posto, abbelliran con delle piante.

Li dobbiamo ringraziare dell'aiuto che ci han dato e impegnarci a conservare il cortile in buono stato.

L'edificio della scuola non è privo di altre falle ma una cosa ci consola: che gli Alpini hanno le PALLE!

buito alla riuscita delle attività svolte, ed in particolare: il sindaco Stefania geom. Piantato e Amm. Comunale, la dottoressa



Cristina Trotta dirigente scolastico, docenti e personale interno dell'Istituto, l'Alpino Luca Perdoni coordinatore P.C., l'Alpino Carlo Giraudi, l'Alpino Martino Borra responsabile del Rifugio.

GRUPPO ALPINI NOVI LIGURE

Festa Europea della Birra 2010 Strade vecchie e nuove

"Chi lascia la strada vecchia per la nuova..." non sappiamo se il proverbio citato sia sempre veritiero, sicuramente lo è stato per il Gruppo

Alpini di Novi. Come è noto lo scorso anno tentammo la nuova strada della "Festa della Montagna" che, non è certamente un segreto, per varie ragioni che sarebbe tedioso analizzare in questa sede, si risolse in un fiasco. Inevitabile, quest'anno, ritornare alla

collaudata "Festa Europea della Birra", che nelle precedenti quindici edizioni è sempre stata ricca di fatica ma con molte soddisfazioni. Non nascondiamo di aver avuto qualche esitazione, alimentate dall'incognita di aver sospeso per un anno, per cui l'esito non era così scontato. La Festa, dal punto di vista della ubicazione delle aree, è stata completamente rinnovata, l'area ristorante sistemata nel giardino della sede, con un numero di posti ridotto rispetto alle precedenti edizioni, e l'area così detta "Imbiss", con consumazioni in piedi, sostituita con un'area "Biergarten" con posti a sedere, in prossimità del palco, occupando solamente mezza piazza. Con estrema soddisfazione possiamo affermare che la manifesta-

zione ha avuto un buon successo allineandosi come numero di presenze alle passate edizioni. Abbiamo avuto l'impressione che ormai la



"Festa Europea della Birra" sia diventata un avvenimento atteso dalla cittadinanza novese, sia entrata a far parte, a pieno titolo, degli appuntamenti tradizionali della città, come lo sono la Fiera di Santa Caterina, i festeggiamenti per la Madonna della Neve o il concerto del Corpo Musicale Cittadino "Romualdo Marengo" la sera di Santo Stefano. Desideriamo, infine, ringraziare pubblicamente il Presidente Sezionale Bruno Pavese e la Protezione Civile per il sostegno logistico, Il Gruppo Alpini di Alessandria per la forniture, il montaggio, trasporto e smontaggio delle tensostrutture dell'area ristorante ed infine Il Gruppo Alpini di Valenza che non ha esitato a prestarci le attrezzature necessarie per la cucina a seguito di un problema verificatosi ad una nostra friggitrice. Grazie di cuore.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

Soggiorno alpino a Poza di Fassa 2010

Anche quest'anno, ormai per tradizione, gli addetti ai lavori Stefano Traversa e Gelmino Remersaro hanno organizzato, a fine agosto, il soggiorno nelle Dolomiti, Poza di Fassa naturalmente... Dieci giorni di: tempo splendido, ambiente, inutile descriverlo, eccezionale, escursioni una più riuscita dell'altra, settore gastronomico esagerato, commenti negativi nessuno, ovvio, si sta già parlando del prossimo anno. Vedremo. Dimenticavo un dettaglio: eravamo in 76. Le foto danno una pallida idea dell'ambiente dove abbiamo trascorso dieci giorni indimenticabili, sottintesa la scarpinata al nostro Contrin. Prossimi impegni: dal 6 al 11 settembre saremo a Parigi e dal 1 al 10 ottobre in Marocco, con un ottimo numero di partecipanti.

Alpino Stefano Traversa



GRUPPO ALPINI TORTONA

Attività del Gruppo di Tortona

Domenica 11 luglio i gagliardetti del Gruppo di Tortona e di Pontecurone sono saliti all'annuale Pellegrinaggio del Monte Ortigara. Il Capogruppo Dino Fanzio, Domenico Notardonato e Sandro Canevaro usufruendo dell'ottima organizzazione hanno raggiunto, dopo una camminata di circa 1 ora tra le trincee e i sentieri che furono del versante austriaco, la Colonna Mozza per la tradizionale cerimonia in quota e poi, dopo una bella passeggiata verso Piazzale Lozze hanno partecipato alla Messa tenuta davanti alla chiesetta alla presenza delle più alte autorità civili, militari e religiose. Il fascino e il profondo significato della cerimonia che si tiene in uno degli scenari più belli ma anche più duri della Grande Guerra ha chiamato moltissime persone come ogni anno. Anche quest'anno,

come quello passato al quale avevo partecipato io, il tempo meteorologico ha aiutato i partecipanti ed ha permesso a chi è salito in quota di vedere scenari emozionanti su tutte le montagne circostanti.

Domenica 8 agosto abbiamo partecipato alla tradizionale Festa Alpina di Paspardo (BS) che richiama tutti gli anni circa 50 vessilli sezionali e oltre 100 gagliardetti di gruppi provenienti da tutta Italia. La cerimonia si è svolta al campo sportivo del piccolo paese della Valle Canonica dopo una breve sfilata per le strette vie del centro gremite di persone. Infatti alla festa oltre agli alpini partecipano moltissime persone di paesi vicini e lontani (molti i pullman organizzati). Dopo la tradizionale messa e le allocuzioni ci si è ritro-

vati tutti sotto un grosso tendone per il tradizionale rancio alpino.

Domenica 5 settembre in nostro gagliardetto ha avuto l'onore di presenziare con il Vessillo Sezionale all'annuale Raduno al Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino (TV). Il Bosco nato nel 1972 per ricordare gli Alpini caduti della provincia di Treviso è diventato luogo di memoria e di commemorazione per tutti gli Alpini.

E' prevista per i primi di dicembre una gita ai mercatini natalizi di Merano. Per chi fosse interessato può rivolgersi direttamente al gruppo.

D. Bertin

GRUPPO ALPINI VALENZA

FESTA DELLA TAGLIATELLA 2010

Archiviata anche la Festa della Tagliatella fra numerose peripezie burocratiche ed



organizzative, non dipendenti dalla nostra volontà, il Gruppo si appresta ad arrivare all'inaugurazione del "Parco Alpino", lo spa-



zio pubblico costato anni di lavoro e di sacrifici con la collaborazione determinante degli amici dell'AGESCI ad ogni edizione della Festa. Il maltempo quest'anno l'ha fatta veramente da padrone, costringendoci a recuperare le serate in un'ulteriore fine settimana che così dai tre previsti è passato a quattro. Una Festa comunque all'altezza della sua fama, che andrà riveduta e corretta nel suo insieme per poter avere un seguito nei prossimi

anni. E' stata una manifestazione da record: nelle passate edizioni avevamo fatto il vin brulé l'11 di giugno, quest'anno il 19 e 20 di giugno con temperatura di 10 gradi, freddo e pioggia ci hanno costretto a sospendere le serate, ma il vin brulé era assicurato. Gli altri record sono stati tutti in negativo perché siamo arrivati alla quarta settimana tirati come non mai, stanchi e contrariati per gli inghippi della burocrazia, cosa non appetitosa per gli Alpini.

Qualche numero tanto per darsi un responso positivo: per le tagliatelle sempre meravigliose e buonissime sono stati impiegati quasi 200 chili di farina e 1500 uova. Per la cronaca alla cerimonia ufficiale era presente anche il neo sindaco Sergio Cassano, che ha avuto parole di elogio nei confronti degli Alpini, dimostrando affetto ed amicizia e noi speriamo che il Comune si ricordi di quanto stiamo facendo per la città e ci aiuti ad arrivare al più presto alla fine del nostro lavoro. La partecipazione comunque è stata sempre alta, il divertimento era compito delle orchestre che hanno lavorato egregia-

mente, portando quell'atmosfera di gioia che si confà con simili manifestazioni. Il ringraziamento va all'Agenzia musicale di Alessandria per la collaborazione data. Il Gruppo ringrazia tutti gli sponsor che hanno contribuito fattivamente alla riuscita della

festa 2010, augurando a tutti tempi migliori, in quanto la crisi si è sentita anche in questa



occasione festosa. Chiusura d'eccezione con ospite d'onore Ginetto Prandi, il menestrello della valenzanità, insigne musicista cittadino, che ha eseguito alcuni dei suoi



brani dialettali molto divertenti ed apprezzati. Fra le ragazze che servivano ai tavoli è stata scelta una "Miss Tagliatella", iniziativa partita in sordina, ma poi rivelatasi vincente per la novità. Una cosa è certa: ancora una volta la testardaggine che ci contarddistingue alla pari dei nostri "amici muli" si rivelerà determinante ed insostituibile, perché questo Parco è giunto al traguardo, senza poter contare su aiuti esterni e non illudiamoci, conta solo la nostra determinazione. Viva gli Alpini!



Al centri Miss Tagliatella 2010 Mariam Quagliotto

Roberto Bonini

GRUPPO ALPINI VALENZA

RADUNO A RONCHI DEI LEGIONARI

Prestigiosa trasferta degli Alpini in terra friulana in occasione del 80° anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Ronchi dei Legionari, sezione di Gorizia. Siamo partiti venerdì 3 settembre, attraverso Palmanova, mirabile esempio di architettura militare ed una successiva tappa a Cargnacco al Tempio della Fraternità abbiamo raggiunto Moggi Udinese, dove abbiamo incontrato il Gruppo locale nella loro meravigliosa sede nuovissima per uno spuntino organizzato "ad hoc". Applausi, brindisi ed abbracci finali per un arrivederci a Torino. Il giorno 4 con un viaggio di quattro minuti siamo a Redipuglia, visitiamo prima il suggestivo Cimitero Austro-Ungarico, dove mani pietose recano fiori ai Caduti. Stranieri che un giorno furono nostri nemici. Puntata all'Osservatorio sul retro della grande scalinata e quindi di fronte al Colle di S. Elia. Presa visione anche del Museo attiguo rientriamo a Ronchi per assistere ad alcuni momenti di ufficialità. Al pomeriggio ci siamo trasferiti a Trieste in una giornata splendida di sole attraverso la Costiera e quindi abbiamo raggiunto la Foiba di Basovizza, luogo di grande impatto emotivo per quanto accaduto nei giorni immediatamente successivi alla fine della 2° Guerra Mondiale. Non ci sono parole per descrivere il posto: situato in un contesto di rara bellezza ambientale con una vegetazione folta di macchia mediterranea ed anche alberi di media

altezza, molto curata a pochi metri dal vecchio confine di Stato in una realtà incontaminata. Inoltrandosi nei boschi vicini sembra di entrare in un mondo di fiaba, sentieri segnati da fauna e flora di vario genere danno una sensazione di grande pace, quasi a lenire la situazione di dolore immenso per quanto sta sulla strada. Ritorno a Ronchi attraverso l'autostrada per un panorama del Golfo di Trieste in tutta la sua magnificenza. Alla sera

in particolare per lo scrivente, che ha ritrovato dopo tanti anni gran parte della sua gente. "Mi hanno già invitato per un altro giro in Bisiacaria, (così si chiama il territorio, dal latino "bis aquae" fra i due fiumi, l'Isonzo ed il Timavo) ho risposto di lasciarmi digerire le lacrime, perché stavolta la commozione mi ha preso nel più profondo." Domenica 5 -Ammassamento e Sfilata: in un paese di dodicimila abitanti gli Alpini sono riusciti a fare un percorso di quasi tre chilometri. Per quanto lunga ed a prova di prostata per qualcuno, necessitava di un posto tappa per bagnare il becco, ma una Fanfara incessante con cinque imperiali non ha mollato un attimo, dimostrando oltre alla resistenza anche una bravura impeccabile. Quindi dopo i discorsi delle Autorità presenti con il Prefetto di Gorizia, gli Alpini hanno servito il Rancio con la collaborazione degli Scout: il risultato finale era ottimo ed abbondante. Dopo i ringraziamenti, scambi di regali e saluti con un arrivederci a Torino, con tanta commozione e soddisfazione, riprendiamo la strada del ritorno verso Valenza, dove arriviamo alle ore 22.00. Una trasferta molto sentita in un clima di grande calore ed allegria, tre giorni di tempo capriccioso, che però si è mantenuto sempre soleggiato. W gli Alpini!! Sempre!

Roberto Bonini



Alla foiba di Basovizza

Santa Messa ed esibizione di tre cori, naturalmente uno più bravo dell'altro con repertori diversi, ma tutti straordinariamente belli e piacevoli. Quindi visita alla sede alpina di Gruppo che, come per tanti gruppi, era un prefabbricato del terremoto del '76 (cantiere n.2 -Attimis). Naturalmente anche qui applausi, brindisi ed abbracci si sono sprecati,

RICORDI "DORMIENTI"

Come ormai da consolidata tradizione, puntualmente ogni anno, il primo sabato di settembre, gli appartenenti alla 77ª Btr. Gr. Verona 2° Rgt. Art. Mont. che prestarono servizio nel 1963, si ritrovano nella zona di Verona, territorio di provenienza della maggior parte di loro, per rinsaldare il vincolo di amicizia, di appartenenza, datato di quasi mezzo secolo e mai venuto meno. Com'è naturale, in queste circostanze, affiorano innumerevoli "ti ricordi quella volta che..." ed è così che si rinverdisce l'immagine di tanti ragazzi i cui volti e nomi sono gelosamente custoditi in un angolo privilegiato della mente che potrei definire "il mio cassetto delle memorie" e che ancor oggi molti di essi, con la loro amicizia, occupano un posto altrettanto privilegiato del cuore. Accanto ai personaggi vi sono poi gli episodi che hanno caratterizzato una parentesi della mia vita trascorsa sotto le insegne della Tridentina e che oggi non cambierei con nessun'altra al mondo. Albe, tramonti, paesaggi incantati. Servizi in Ordine Pubblico nel periodo più virulento del terrorismo altoatesino, scarpinate faticose rese piacevoli dalla scoperta di nuovi orizzonti. La tragedia di Longarone, episodi e personaggi buffi. La paura al solo vedere i muli, i superiori a volte odiosi a volte fratelli maggiori. Il cameratismo che faceva accettare un servizio supplementare o scattare una ferrea omertà che servissero a coprire il peccato, sicuramente veniale, dell'amico. La consapevolezza e l'orgoglio di essere parte, seppur infinitesimale, di un reparto onusto di leggendaria tradizione. Gli episodi di spontanea solidarietà quando il meno dotato o solamente meno esperto, trovava la parola d'incoraggiamento, la mano tesa a sorreggere, la spalla che si faceva carico dello zaino. Le sere magiche nell'incantato scenario dolomitico, quando poteva capitare che, attorno ad un piccolo fuoco da campo, uno tirasse fuori la fotografia della morosa lontana, un altro la lettera della mamma che da casa trepidava per quel figlio in Alto Adige; quei momenti in cui il gavettino di vino non bastava più ad attenuare la nostalgia di casa e, pacato e lento, si levava allora un canto ".....ho

lasciato la mamma mia, l'ho lasciata per fare il soldà.....". Accanto a tanti ricordi estremamente vividi e presenti, ve ne sono però altri, neppure secondari, inspiegabilmente rimasti dormienti in una sorta di limbo mnemonico e tali rimarrebbero se non risvegliati da circostanze particolari o rammentati da altri che ne siano stati coprotagonisti. E' il caso verificatosi all'ultimo incontro in quel di Soave quando uno degli amici mi disse "Ma te lo ricordi il tuo numero da stuntman durante la tappa notturna del campo estivo da S. Maria in Val Badia a Colfosco?" Preso alla sprovvista rimasi interdetto, poi, una scrollatina al paio di neuroni superstiti ed ecco, come d'incanto, visualizzarsi una sorta di vecchio film in bianco nero in cui il susseguirsi dei fotogrammi mi rappresenta, lungo la strada in discesa, profondamente addormentato, camminare senza neppure accorgermene e del tutto inconsciamente, sorpassare uomini e muli. Inizialmente venni svegliato alla voce o con una spinta che mi faceva così riprendere momentaneamente il controllo, per poi cedere nuovamente alle lusinghe di Morfeo. Dopo un paio di ripetersi del fatto la voce si sparse e, vatti a fidare degli amici, quelli che stavano dalle mie parti si accordarono nel non svegliarmi più, passando parola anche a coloro che stavano avanti. Fu così che ad un certo punto, preso l'abbrivio, superai tutti i componenti del 1° pezzo e, come non ancora bastasse, anche quelli della squadra comando, arrivando infine ad un tornante dove proseguì diritto, rotolando nel prato come un sasso sino a spiattellarmi a guisa di pelle d'orso nel bel mezzo del tratto di strada sottostante. Un po' ammaccato ma ormai perfettamente sveglio, recuperai il cappello finito lontano e portando la mano alla tesa mi produssi nel più impeccabile dei saluti al Capitano che stava sopraggiungendo in testa alla colonna e, non ancora completamente ripresosi dal ridere, stava dicendo: "Arrivati a Colfosco si beve gratis!"

Gian Luigi Ceva

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 05 - 09 - 2010 è mancata IOLANDA RATTI mamma del Socio BIGATTI GIOVANNI. Le più sentite condoglianze da parte del Gruppo

GRUPPO DI TORTONA

Il papà del Socio GIANFRANCO MARCHESI
La mamma del Socio SERGIO FARELLI

GRUPPO DI SEZZADIO

Il Gruppo porge sentite condoglianze al socio Alpino Scianca Giuseppe per la perdita della mamma

GRUPPO DI CASTELLAZZO BORMIDA

Il Gruppo Alpini "Carlo Mussa" formula le più sentite condoglianze ai Soci

Alp. FUSETTO GRAZIANO per la perdita della mamma ANGELINA
Alp. FERRARIS GIACOMO per la perdita della mamma FRANCA
Alp. MORETTI GIAN LUIGI per la perdita della mamma MARIA
Alp. MAGLIACANE ANGELO per la perdita della mamma MARIA CARMELA

Alpini NASELLO FRANCO e NASELLO CATALDO ed ai familiari tutti per la perdita della mamma CONCETTA

E' andato avanti il Socio Aggregato ARISTIDE MALFATTI. Ai familiari il Gruppo porge le più sentite condoglianze

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo esprime le più sentite condoglianze ai seguenti Soci:
Aggregato ALBERTO PARODI per la perdita della moglie AUGUSTA
Aggregato GESUALDO RUSSO per la perdita del padre
Aggregato BRUNO PAINI per la perdita della moglie ELIDE
Alpino EZIO CAMERINO per la perdita della suocera ELIDE

GRUPPO DI ALESSANDRIA

Il Gruppo ricorda due Soci andati avanti nei primi mesi del 2010. Un'incurabile malattia li ha portati via all'affetto dei loro cari ed alla nostra amicizia. Li abbiamo accompagnati nel loro ultimo viaggio terreno, il loro ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori
Alpino FURIO MANTELLI

Amico degli Alpini ALVARO GUALA Corista del Valtanaro

GRUPPO DI VALENZA

E' andato "avanti" Masteghin Giuseppe, classe 1925, Taurinense, Btg. Ceva. Socio del gruppo da moltissimi anni, viveva a Milano con la famiglia, ma spesso lo vedevamo a Valenza, che veniva a far visi-

ta al fratello Severino. Sentite condoglianze da tutti gli Alpini del Gruppo

Nuovi arrivi



GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 11 luglio è nata GIULIA, nipote dell'Alpino PIERO CANTARELLA. Ai genitori ed ai nonni, le più sentite felicitazioni dai Soci A.N.A. di Felizzano.

GRUPPO DI VALENZA

Il 27 luglio è arrivato LUCA per la felicità del Socio ROSARIO ESPOSITO e di mamma ORIANA, felicitazioni vivissime da tutto il Gruppo e... quando la sorellina?

GRUPPO DI FELIZZANO

E' nato TOMMASO nipote del Socio ANGELO VETTORE
Ai nonni, ai genitori BARBARA e ALESSANDRO le più sentite felicitazioni da parte dei Soci del Gruppo

GRUPPO DI TORTONA

Tutto il Gruppo porge i migliori complimenti all'Alpino ENRICO OTTAVIANO e alla moglie DANIELA per la nascita del piccolo RICCARDO

Fiori d'arancio



GRUPPO DI SAN CRISTOFORO

Il 24 luglio u.s. il Socio Alpino DE PRIMI DAVIDE è convolato a nozze con la gent. Sig.na BOFFITO CARLA. Ai novelli sposi il Gruppo augura ogni bene e felicità.

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Felicitazioni al Socio Alpino PIETRO DELFINO ed alla gent.ma Sig.na SARA PAGLIANO che il 20 giugno scorso si sono uniti in matrimonio



Mosè Carraretto è andato avanti

Classe 1923, 3° Artiglieria da Montagna Julia.

Alpino di pura marca trevigiana essendo nato a Casale sul Sile, si era trasferito a Valenza dove aveva vissuto con la sua cara Maria fino a qualche anno fa, quando per motivi di salute dovette lasciare la sua casetta e la sua vigna e trasferirsi in Alessandria accanto alla figlia. Socio del Gruppo di Valenza sin dalla fondazione non aveva mai ricoperto cariche direttive, ma si era fatto notare per la sua immensa voglia di fare, e soprattutto, nella sua modesta giovialità, era stato da sempre nella vecchia sede di Viale Vicenza, punto di riferimento perché con lui c'era da divertirsi. Le sue storielle, le barzellette tutte in dialetto veneto erano pane e companatico durante i nostri incontri gastronomici, sua moglie Maria era attaccata ai fornelli e lui teneva banco con maestria intrattenendo i commensali in attesa di una pastasciutta. Nella foto lo vediamo mentre sta mescolando la polenta durante una delle tante feste di Astigliano e così vogliamo ricordarti: ciao Mosè, grazie per averti voluto tanto bene !



CIRCOLO GENERALE RICAGNO VIA LANZA 2 - ALESSANDRIA

DOMENICA 24 OTTOBRE 2010
ORE 12.00

PRANZO DEL CINGHIALE

*ANTIPASTO DI STAGIONE
TAGLIATELLE AL CINGHIALE*

*STRACOTTO DI CINGHIALE CON CONTORNI
FRUTTA DI STAGIONE*

Sono invitati tutti gli Alpini della Sezione con le famiglie

Quota di partecipazione 20 euro a persona
Obbligatoria la prenotazione - 0131 442202
entro il 21 ottobre o fino ad esaurimento posti
Parcheggio auto gratuito in p.zza Garibaldi a 50 mt.

Nel corso del pranzo fra tutte le signore presenti sarà estratto un fantastico fine settimana "romantico" per 2 persone in un Castello o in una dimora d'epoca

Tutto il ricavato del pranzo sarà destinato a sostegno delle attività del Circolo e della Sez. di Alessandria.

"Ciao e Grazie Pietro!"

Giovedì 26 agosto 2010 è andato avanti nel paradiso di Cantore l'Art. Alpino reduce Pietro Mascaro di anni 78 cofondatore del Gruppo e Capogruppo onorario. Pietro era sempre presente con impegno ed abnegazione a tutte le manifestazioni e raduni; ultimo al raduno nazionale di Bergamo



2010. Alle cerimonia funebre erano presenti Vessilli, Gagliardetti e Gruppi Alpini. Il Presidente Sezionale Bruno Pavese e il Presidente Onorario Paolo Gobello, Gli Alpini ed amici si sono stretti nel dolore alla moglie, e i figli e parenti. Noi associati siamo grati del lavoro svolto e Ti diciamo: "Ciao e Grazie Pietro!"

UN NOSTRO SOCIO RISPONDE

In merito a quanto scritto da Piero Lenti a commento di quanto riportato su di un cartello del Museo Itinerante della Resistenza ubicato in Val Trebbia, vorrei precisare che tanto la presenza in quella zona di truppe alpine della "Monterosa" quanto il loro impiego, insieme ad altri reparti tra cui le Brigate Nere, in azioni di contrasto contro le locali formazioni Partigiane, è un fatto storico incontestabile. "Dopo le grandi battaglie dell'agosto 1944, i repubblicani avevano stazionato in Val Trebbia tre battaglioni della Monterosa (divisione alpina), a Bobbio, Gorreto e Torriglia; (Piero Stagno "La Resistenza in Val Trebbia"). Se da un lato il riferimento generico agli "alpini" induce effettivamente ad una generalizzazione sbagliata e fuorviante, dall'altro non si può dimenticare che quelle impiegate in Val Trebbia erano truppe alpine riconosciute tali anche dalla nostra Associazione a seguito della Delibera del 27 maggio 2001 con la quale è stata risolta l'annosa diatriba relativa alla divisione Monterosa. Ritengo che dopo quasi settant'anni si debba avere la forza ed il coraggio di guardare in faccia la realtà storica senza ignorare eventuali zone d'ombra, eccessi ed aberrazioni.

Carlo Traverso

Prosegue l'adozione a distanza

CASA DI RIPOSO "SANTA RETA"
Di MADRE TERESA MICHEL GRILLO
Via Torino, 101
13868 Villa del Bosco (BI)

Villa del Bosco, 02 agosto 2010.

Oggetto: Rilascio dichiarazione per adozione a distanza

Si dichiara che GRUPPO ALPINA, ha versato in data odierna la somma di €250,00, per adozione a distanza di JOANA ALBUQUERQUE, in riferimento all'anno di 2010.



Si personalizzano le bottiglie
per eventi e ricorrenze!!!!!!

Cantina Sociale di Mantovana

VINCITORE DELL'OSCAR DOUGA D'OR DI ASTI 2007
MERENGO DOC 2008 - CITTA' ACQUI TERME 2008

**Propone i suoi Ottimi e
Genuini vini DOC, anche
disponibili in Bag in Box da 5 e 10 litri.
Consegne a domicilio gratuita
in tutta la Provincia.**



Fraz. Mantovana, Predosa (Al) - Tel/fax. 0131.710131 - www.mantovana.it - info@mantovana.com
Orario: mattino 8/12 - pom. 14/18 - Domenica: 9/12 CHIUSO I FESTIVI

